

**REGIONE TOSCANA****Direzione Urbanistica e Politiche Abitative****Settore Pianificazione del Territorio**

DECRETO 21 marzo 2019, n. 4439

certificato il 28-03-2019

**Bando per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni ricadenti in aree interne della Toscana - annualità 2019-2021.**

IL DIRIGENTE

Vista la legge 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'articolo 12;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e in particolare l'articolo 57, comma 1 lett. b), che stabilisce che la Regione assegna contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125 della legge medesima;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 87 del 26 settembre 2018, nonché la relativa Nota di aggiornamento, di cui alle Deliberazioni del Consiglio regionale n. 109 del 18/12/2018 e n. 2 del 15/01/2019;

Richiamato in particolare il progetto regionale 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" contenuto nell'allegato 1a alla Nota di aggiornamento al DEFR 2019 sopra citata;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 175 del 18 febbraio 2019, con la quale:

- vengono approvati gli elementi essenziali per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni ricadenti in aree interne della Toscana per interventi di rigenerazione urbana, contenuti nell'Allegato A alla medesima;

- viene demandata la definizione delle disposizioni procedurali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore pianificazione del territorio della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative;

- viene destinato, quale contributo regionale per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana in co-

muni ricadenti in aree interne, la somma complessiva di € 4.036.000 suddivisi nelle seguenti annualità:

- annualità 2019: € 916.000;

- annualità 2020: € 1.220.000;

- annualità 2021: € 1.900.000;

- viene assunta la prenotazione delle somme sopra indicate sul capitolo 34152 (stanziamento puro);

Ritenuto pertanto necessario definire nel dettaglio le disposizioni procedurali per la concessione dei contributi regionali a favore dei comuni ricadenti in aree interne della Toscana per interventi di rigenerazione urbana, mediante apposito bando di selezione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 75 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 e ss.mm.ii in quanto compatibile con il D.lgs. n. 118/2011;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 7 del 7 gennaio 2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa al presente atto, il "Bando per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni ricadenti in aree interne della Toscana", di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo dei relativi allegati A1 "Schema di domanda" e A2 "Proposta progettuale";

2. di ridurre la prenotazione generica n. 2019218 sul capitolo 34152 (stanziamento puro):

- per l'importo di € 916.000 sull'annualità 2019;

- per l'importo di € 1.220.000 sull'annualità 2020;

- per l'importo di € 1.900.000 sull'annualità 2021;

e di assumere contestualmente la prenotazione specifica sul medesimo capitolo 34152:

- per l'importo di € 916.000 sull'annualità 2019;

- per l'importo di € 1.220.000 sull'annualità 2020;

- per l'importo di € 1.900.000 sull'annualità 2021;

3. di provvedere con successivo decreto dirigenziale alla costituzione del Nucleo tecnico di valutazione, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 175 del 18 febbraio 2019.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Marco Carletti

SEGUONO ALLEGATI

**Allegato A****BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI IN AREE INTERNE DELLA TOSCANA – ANNUALITÀ 2019-2021** (Delibera di G.R. n. 175 del 18 febbraio 2019)**Premessa**

La legge regionale n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio” pone tra i suoi obiettivi il perseguimento dello sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane, incentivando la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e favorendo la rigenerazione delle aree urbane degradate, quale alternativa strategica al nuovo consumo di suolo.

Il perseguimento dello sviluppo urbano sostenibile anche attraverso la promozione di interventi di rigenerazione urbana costituisce altresì obiettivo della programmazione regionale 2016-2020, secondo quanto definito nel Progetto regionale 7 “Rigenerazione e riqualificazione urbana” contenuto nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2019, con particolare riferimento ai comuni ricadenti in Aree interne della Toscana.

**Art. 1 – Oggetto e finalità**

Oggetto del presente bando è l'assegnazione di contributi regionali a favore di Comuni ricadenti in Aree interne della Toscana per il co-finanziamento di interventi volti a:

- favorire il riuso delle aree già urbanizzate per evitare ulteriore consumo di suolo e rendere attrattiva la trasformazione delle stesse;
- favorire la densificazione delle aree urbane per la migliore sostenibilità economica dei sistemi di mobilità collettiva;
- mantenere e incrementare l'attrattività dei contesti urbani in ragione della pluralità delle funzioni presenti;
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'innovazione delle opere di urbanizzazione e delle dotazioni collettive;
- favorire, anche con procedure di partecipazione civica, la verifica dell'utilità collettiva degli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125 della l.r. 65/2014.
- migliorare le relazioni con i tessuti urbani circostanti o la ricomposizione dei margini urbani;
- migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi e il verde urbano;
- garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.

Finalità del bando è quella di dare sostegno ai Comuni ricadenti nelle aree interne della Toscana.

Gli interventi quindi, coerentemente con le strategie di cui al Progetto regionale 3 “Politiche per la montagna e le aree interne” (NA DEFR 2019), sono altresì orientati a favorire il superamento o il miglioramento delle condizioni di svantaggio di cui tali aree, per collocazione geografica e caratteristiche morfologiche, risentono in termini di: disponibilità e accessibilità ai servizi quali istruzione scolastica e servizi socioassistenziali; sostegno e valorizzazione delle economie locali e del territorio; contrasto ai fenomeni di invecchiamento e riduzione della popolazione; connessione con interventi di prevenzione e protezione ambientale.

**Art. 2 – Soggetti beneficiari del contributo – Comuni eligibili**

Possono presentare progetti per interventi di rigenerazione urbana esclusivamente i Comuni singoli o associati appartenenti alle Aree interne della Toscana, individuati nell'elenco di cui al punto 5 del Progetto regionale 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne", contenuto nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2019, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 e modificata con deliberazione consiliare n. 2 del 15 gennaio 2019.

**Art. 3 – Contenuti dei progetti di rigenerazione urbana**

I progetti co-finanziati con le risorse di cui al presente bando dovranno prevedere interventi per la realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connessi con gli interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana di cui all'art. 125 della l.r. 65/2014.

Tali interventi interessano edifici ed aree connotate dalla presenza di degrado urbanistico o socio-economico, come definiti ai sensi dell'art. 123 della l.r. 65/2014, inseriti nel perimetro del territorio urbanizzato, ivi comprese le aree interessate dalla presenza di beni individuati ai sensi degli articoli 136 e 142 del Codice.

Gli interventi devono rispondere alle finalità di cui all'articolo 1 del presente bando e riguardare operazioni quali:

- la riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- la riqualificazione delle aree degradate;
- la riorganizzazione funzionale delle aree dismesse;
- il recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi;
- la riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano.

Gli interventi in particolare prevedono:

- la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente volta anche a migliorare la relazione con i tessuti urbani circostanti o la ricomposizione dei margini urbani, tenuto conto del necessario rapporto visuale e morfo-tipologico con il tessuto urbano consolidato;
- il recupero, il miglioramento o il potenziamento delle opere di urbanizzazione, servizi e del verde urbano;
- la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari;
- il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale, anche attraverso interventi di edilizia sociale, tenuto conto altresì di quanto stabilito dall'articolo 63 della legge medesima;
- l'efficientamento energetico degli edifici e l'uso integrato di fonti rinnovabili;
- il miglioramento della sostenibilità ambientale e della biodiversità volto a favorire l'inserimento o il rafforzamento delle reti ecologiche legate alla presenza di corsi d'acqua o aree naturali residue, a cui possono essere associati percorsi per la mobilità ciclo-pedonale;
- un migliore allineamento della cortina edilizia in coerenza con l'assetto planimetrico urbano storicizzato e tenuto conto del necessario rapporto visuale con gli elementi espressivi dell'identità dei luoghi;
- la riqualificazione delle connessioni con gli spazi e servizi pubblici, anche esterni all'area, con particolare attenzione al trasporto collettivo.
- la riqualificazione di strutture pubbliche per finalità culturali.

Sono incentivati interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di progetti che vedano coinvolti anche soggetti privati, tramite procedure che possano prevedere manifestazione di interesse, concertazione, ecc.

La partecipazione del soggetto privato potrà riguardare sia direttamente gli edifici e le aree oggetto dell'intervento, in termini di realizzazione o di gestione dell'opera, sia il contesto urbano in cui il medesimo intervento si inserisce, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi previsti.

#### **Art. 4 – Modalità e termini di presentazione della domanda**

I Comuni, singoli o associati, di cui all'art. 2, che intendono accedere al contributo regionale previsto dal presente bando dovranno presentare domanda entro e non oltre il 14 giugno 2019 utilizzando gli appositi moduli di cui agli Allegati A1) e A2), unitamente a tutta la documentazione ivi indicata.

Nel caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, il Comune dovrà presentare il progetto definitivo dell'intervento entro 90 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria di ammissione.

La domanda di partecipazione dovrà essere trasmessa a mezzo posta certificata al Settore Pianificazione del Territorio della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative.

Non è accoglibile la domanda presentata fuori termine, ovvero redatta e/o inviata secondo le modalità non previste dal presente Avviso.

#### **Art. 5 – Spese ammissibili**

Sono ammissibili, purché strettamente necessarie alla realizzazione dell'operazione, le seguenti tipologie di spesa:

- opere civili ed impiantistiche;
- forniture di beni comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche fino ad un massimo del 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensive degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- costo delle aree da acquisire non edificate alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento; la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene oppure di una dichiarazione della congruità del valore delle aree determinato sulla base della normativa vigente sugli espropri. La percentuale della spesa ammissibile totale per l'acquisizione delle aree non può superare il 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, nel rispetto del limite massimo stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria;
- spostamento di reti tecnologiche interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- imprevisti e bonifiche, se del caso, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;
- I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine di 60 giorni successivi alla data del certificato di regolare esecuzione o di collaudo tecnico amministrativo dell'opera e comunque non oltre il 30 novembre 2021, pena la revoca del contributo salvo motivata richiesta di proroga.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.

#### **Art. 6 – Risorse finanziarie (entità del contributo/risorse disponibili)**

Per l'attuazione degli interventi in oggetto sono disponibili risorse regionali per un importo complessivo pari a € 4.036.000, allocate sul cap. 34152 (stanziamento puro), suddivise nelle seguenti annualità:

- annualità 2019: € 916.000;
- annualità 2020: € 1.220.000;
- annualità 2021: € 1.900.000.

#### **Art. 7 – Modalità di assegnazione dei contributi regionali. Impegno ed erogazione delle risorse.**

I contributi in conto capitale saranno erogati fino a un massimo dell'80% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, nei limiti dell'importo ammesso in graduatoria, con un massimale di contributo comunque non superiore a 800.000,00 euro per singolo intervento ammesso a finanziamento.

I contributi possono essere utilizzati esclusivamente per il cofinanziamento di spese di investimento.

Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'opera dovrà essere assegnato in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti.

La Regione provvederà all'impegno complessivo delle risorse sugli esercizi finanziari 2019-2021 alla presentazione del progetto definitivo dell'intervento comprensivo del crono-programma per la realizzazione dello stesso.

La Regione provvederà all'erogazione del contributo assegnato secondo le seguenti modalità:

- anticipazione fino ad un massimo del 30% contestualmente all'atto di impegno di spesa, nei limiti della disponibilità di bilancio per singolo esercizio finanziario;
- liquidazione intermedia fino ad un massimo del 35% a seguito della rendicontazione di almeno il 40% del valore complessivo dell'opera nei limiti della disponibilità di bilancio per singolo esercizio finanziario;
- saldo a seguito della trasmissione della rendicontazione finale di spesa e contestuale presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo dell'opera.

L'erogazione del contributo dovrà comunque essere preceduta dalla ricezione della relativa istanza sottoscritta dal responsabile del procedimento accompagnata dalla documentazione richiesta.

Qualora l'importo complessivo delle opere realizzate e collaudate nei tempi indicati risulti inferiore a quello previsto (nell'Allegato A2) il saldo sarà commisurato alla effettiva rendicontazione delle spese sostenute.

I progetti presentati non devono aver beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità.

#### **Art. 8 – Valutazione delle domande – Nucleo tecnico di valutazione**

La selezione delle richieste di contributo verrà effettuata con procedura valutativa da un Nucleo tecnico di valutazione, costituito con atto della competente struttura regionale.

Il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

Il termine per l'invio dei chiarimenti e delle integrazioni eventualmente richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse

Le proposte pervenute saranno ammesse e successivamente valutate sulla base dei requisiti e dei criteri di seguito indicati e di cui alla delibera di Giunta regionale n. 175 del 18/02/2019.

a) Requisiti di ammissibilità:

1. Eligibilità del/i Comune/i;
2. Impegno del Comune a cofinanziare l'opera per almeno il 20% del suo costo complessivo con risorse proprie.
3. Coerenza del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale.
4. Coerenza del progetto con il piano operativo/regolamento urbanistico comunale.
5. Cantierabilità: il livello di cantierabilità dell'intervento deve essere dichiarato tramite presentazione di un crono-programma dal quale emerga l'esigibilità del contributo regionale per singole annualità di stanziamento.
6. Sostenibilità economica-gestionale degli interventi.

b) Criteri di valutazione e attribuzione dei relativi punteggi

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Max 80 punti</b>
<b>1. Livello di coerenza interna ed esterna dell'intervento.</b>	<b>(0 -20 punti)</b>
1.1. Conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica.	10
1.2. Livello di coerenza con le strategie della programmazione regionale, di cui ai progetti PR 7, PR 9 e PR 3 (NA DEFR 2019).	0-10
<b>2. Livello di cofinanziamento pubblico e privato</b>	<b>(0 - 20 punti)</b>
2.1. Quota di compartecipazione comunale al finanziamento superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.	0-5
2.2. Partecipazione di soggetti privati al finanziamento:	(0-15)
a) compartecipazione al costo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;	0-10
b) partecipazione alle finalità di rigenerazione urbana con interventi a corredo nel contesto di riferimento del progetto ammesso a finanziamento.	0-5
<b>3. Efficacia e qualità dell'intervento</b>	<b>(0 - 40 punti)</b>
3.1. Livello di connessione funzionale del progetto di opera pubblica in funzione della rigenerazione delle aree interessate.	0-20
3.2. Avanzamento del livello di progettazione e cantierabilità dell'intervento	0-15
3.3. Estensione territoriale del progetto.	0-2
3.4. Copertura istituzionale (in termini di numero di Comuni coinvolti)	0-3

c) Premialità e attribuzione dei relativi punteggi

Costituiranno primalità aggiuntive rispetto ai criteri sopra individuati, le seguenti:

<b>Premialità</b>	<b>Max 20 punti</b>
1. Interventi previsti da Piani Strutturali Intercomunali in corso di approvazione	0-5
2. Interventi che possano avere valenza di progetto pilota	0-5
3. Livello di partecipazione alla scelta del progetto	0-5
4. Interventi di edilizia sostenibile	0-5

La graduatoria sarà formulata a seguito di opportuna verifica delle proposte presentate, sulla base di tutti gli elementi contenuti negli allegati A (Schema di Domanda) e B (Proposta progettuale) al presente bando, comprensivi di tutti i documenti allegati.

**Art. 9 – Struttura referente**

La struttura regionale responsabile è il Settore Pianificazione del Territorio della Direzione Urbanistica e Politiche abitative.

La PEC cui fare riferimento è [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) (indirizzandola al Settore sopra indicato).



Allegato A1)

## SCHEMA DI DOMANDA

<p><b>Regione Toscana</b></p> <p><i>Interventi di rigenerazione urbana a favore di Comuni ricadenti nelle Aree interne della Toscana</i></p>
--

Alla Regione Toscana

SETTORE Pianificazione del Territorio - Direzione Urbanistica e Politiche abitative  
Via di Novoli , 26 - 50127 FIRENZE

## DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

## SEZIONE A) - ISTANZA

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante del Comune di \_\_\_\_\_  
avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ via e n. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

In caso di progetto presentato da più comuni/Unioni:

Comune proponente/coordinatore della proposta progettuale \_\_\_\_\_  
Proponente in rappresentanza dell'Unione/Associazione dei Comuni di \_\_\_\_\_

Indicare il comune capofila : \_\_\_\_\_

Indicare i comuni associati : \_\_\_\_\_

## DICHIARA

di ricoprire la carica di ..... del Comune .....  
(PEC.....) a far data dal ..... per effetto di .....  
(citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina) e di averne, pertanto, la legale rappresentanza  
fino al .....

e

## PRESENTA

istanza di partecipazione al “Bando per Interventi di rigenerazione urbana a favore di Comuni ricadenti nelle Aree interne della Toscana”, per il **cofinanziamento** della proposta progettuale in oggetto, i cui contenuti di dettaglio risultano dalle informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata, per un importo di contributo pubblico regionale pari a € \_\_\_\_\_, corrispondente a \_\_\_\_\_% del costo complessivo del progetto (**max 80% del costo complessivo del progetto**).

**Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato,**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto

**DICHIARA**

in osservanza di quanto stabilito nell'Allegato A, che il costo complessivo del progetto ammonta a € \_\_\_\_\_ e che la quota di finanziamento a carico del Comune ammonta a € \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che il progetto presentato non ha beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità.

**DICHIARA**

di rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Allegato A2 "Proposta progettuale" debitamente compilato.

- Altri allegati (specificare): \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

FIRMA e TIMBRO

(Firma del Legale Rappresentante)

## SEZIONE B) – REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

### B.1 – SOGGETTO RICHIEDENTE

*Indicare il/i Comune/i interessato/i dall'intervento, attestandone l'appartenenza all'elenco dei Comuni ubicati nelle aree interne della Toscana contenuto nella Nota di aggiornamento al DEFR 2019 (Progetto regionale 3, p.to 5), di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 2 del 15 gennaio 2019). Nel caso di Unioni/Associazioni di Comuni tutti i Comuni interessati devono appartenere all'elenco indicato.*

.....

### B.2 – IMPEGNO DEL COMUNE AL COFINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato, **DICHIARA** con la presente il proprio impegno alla compartecipazione finanziaria al progetto presentato, per un importo pari a € \_\_\_\_\_, corrispondente a \_\_\_\_\_% del costo complessivo del progetto (**minimo 20%** del costo complessivo del progetto)

### B.3 – COERENZA E SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO

#### a) COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

*Dichiarazione da parte del soggetto competente dell'Ente che attesti la coerenza dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti.*

.....

#### b) COERENZA CON IL PIANO OPERATIVO/REGOLAMENTO URBANISTICO

*Dichiarazione da parte del soggetto competente dell'ente che attesti la coerenza dell'intervento con il piano operativo/regolamento urbanistico comunale.*

.....

#### c) SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E GESTIONALE DELL'INTERVENTO

*Illustrare nel dettaglio le modalità economiche e gestionali di realizzazione dell'intervento e le azioni per il mantenimento del medesimo, evidenziandone la sua sostenibilità attraverso la presentazione di un business-plan o dell'analisi di fattibilità svolta attraverso la web application di IRPET disponibile alla pagina [sdf.irpet.it](http://sdf.irpet.it)*

.....

### B.4 – CANTIERABILITA' DELL'INTERVENTO

Il livello di cantierabilità dell'intervento deve essere dichiarato tramite presentazione di un cronoprogramma dal quale emerga l'esigibilità del contributo regionale per singole annualità (rif. All. A2, p.to 3.2, lett. b).

*Definire il crono-programma delle attività, indicando tra l'altro anche i tempi necessari allo svolgimento della progettazione esecutiva, il termine entro cui si prevede di avviare il procedimento di gara per la realizzazione dei lavori e i tempi di realizzazione degli stessi.*

Data \_\_\_\_\_ FIRMA e TIMBRO \_\_\_\_\_

(Firma del Legale Rappresentante)

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Allegato A2)

**PROPOSTA PROGETTUALE****Regione Toscana**

*Interventi di rigenerazione urbana  
a favore di Comuni ricadenti nelle Aree interne della Toscana*

**Alla Regione Toscana**

SETTORE Pianificazione del Territorio - Direzione Urbanistica e Politiche abitative  
Via di Novoli , 26 - 50127 FIRENZE

**SEZIONE I) – SINTESI DELL'INTERVENTO****1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

*Descrivere gli obiettivi e le finalità dell'intervento pubblico; i contenuti essenziali e la funzionalità del progetto; le caratteristiche anche dimensionali degli interventi previsti.*

.....

**2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

*Individuazione dell'area interessata dall'intervento con indicazione del perimetro del territorio urbanizzato (art. 4 e art. 224 della l.r. 65/2014) – (allegare cartografia )*

.....

**SEZIONE II) – ELEMENTI DI VALUTAZIONE****1 – LIVELLO DI COERENZA DELL'INTERVENTO****1.1 – CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO**

Dichiarazione da parte del soggetto competente dell'ente che attesti la conformità urbanistica dell'intervento.

*Dichiarazione del soggetto competente dell'Ente che attesti la conformità urbanistica dell'intervento con il piano operativo/regolamento urbanistico.*

.....

## 1.2 – COERENZA CON LE STRATEGIE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

b) Dichiarazione da parte del soggetto competente dell'Ente che attesti la coerenza dell'intervento con le strategie della programmazione regionale, di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2019 (deliberazione di C.R. n. 2/2019), con specifico riferimento a:

- Progetto regionale 3 "Politiche per la montagna e le aree interne";
- Progetto regionale 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana";
- Progetto regionale 9 "Governo del territorio"

*Descrivere la coerenza della proposta di intervento con le strategie della programmazione regionale di cui ai progetti regionali indicati (max 3.000 caratteri)*

.....

## 2 - LIVELLO DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO E PRIVATO

### 2.1 – PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Quota di compartecipazione comunale al finanziamento superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.

*Indicare la quota di compartecipazione comunale al finanziamento superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.*

.....

### 2.2 - PARTECIPAZIONE PRIVATA

a) Compartecipazione del soggetto privato al costo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

*Indicare la quota di risorse private destinate alla realizzazione dell'intervento rispetto al costo complessivo dello stesso.*

.....

*Indicare gli investimenti previsti dal soggetto privato nella gestione complessiva dell'intervento.*

.....

b) Partecipazione alle finalità di rigenerazione urbana con interventi a corredo nel contesto di riferimento del progetto ammesso a finanziamento.

*Descrivere gli interventi con cui il soggetto privato partecipa al raggiungimento delle finalità di rigenerazione urbana a corredo nel contesto di riferimento dell'intervento ammesso a finanziamento.*

.....

### 3 - EFFICACIA E QUALITÀ' DELL'INTERVENTO

#### 3.1 – CONNESSIONE FUNZIONALE DELL'INTERVENTO ALLA RIGENERAZIONE URBANA

Descrivere nel dettaglio gli elementi che definiscono la connessione funzionale del progetto con gli interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

.....

#### 3.2 – LIVELLO DI PROGETTAZIONE - CANTIERABILITÀ - QUADRO ECONOMICO

##### a) AVANZAMENTO PROGETTUALE

Indicare il livello di progettazione dell'intervento (ripetere per eventuali ulteriori interventi/lotti):

- Proposta progettuale  
 Progetto di fattibilità tecnico - economica  
 Progetto definitivo  
 Progetto esecutivo

##### b) CRONO-PROGRAMMA

LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO E CRONO-PROGRAMMA DI ATTUAZIONE				
Descrizione fase	Data effettiva	Data presunta	Estremi atto	
			Numero atto	Data atto
Progetto di fattibilità tecnico e economica				
Progettazione definitiva				
Progettazione esecutiva				
Avvio procedure gara appalto				
Stipula contratto d'appalto				
Inizio lavori				
Fine lavori				
Collaudo tecnico amministrativo/ Certificato di regolare esecuzione				

In caso di presentazione di progetto ai sensi del D. Lgs. 50/2016, allegare gli elaborati ivi previsti in base allo stato di progettazione dichiarato, il relativo atto di approvazione e qualsiasi altro documento attestante il grado di realizzazione dell'intervento e la relativa copertura finanziaria, compilando le tabelle c) e d) di seguito riportate.

##### c) QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Categoria di costo	Importo
Lavori	
Oneri di sicurezza	
<b>A – Totale lavori</b>	<b>Somma</b>

Iva sui lavori	
Spese di progettazione	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
<b>B – Totale somme a disposizione</b>	<b>Somma</b>
<b>Totale quadro economico</b>	<b>Somma (A+B)</b>

## d) DETTAGLIO DEI COSTI DI INVESTIMENTO

Categoria di costo	Imponibile (A)	IVA non detraibile (1) (B)	Importo totale (C) = (A+B)	Importo ammissibile (D)
Opere civili e impiantistiche				
Forniture di beni (2)				
Oneri per la sicurezza				
Spese tecniche fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto comprensivo degli oneri per la sicurezza (3)				
Costo acquisizione aree non edificate (4)				
Spostamento di reti tecnologiche interferite				
Allacciamento ai pubblici servizi				
Imprevisti e bonifiche, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri per la sicurezza (5)				
Altro (da ricompandersi fra le spese ammissibili, art. 5 del Bando)				
<b>Totale (T1)</b>	<b>Somma (A)</b>	<b>Somma (B)</b>	<b>Somma (C)</b>	<b>Somma (D)</b>
<b>Altri costi previsti nel quadro economico (NON FINANZIABILI)</b>				
IVA recuperabile relativa a costi ammissibili				
Arrotondamenti (IVA inclusa)				
Altro (IVA inclusa)				
<b>Totale altri costi previsti nel quadro economico (T2)</b>				
<b>Totale quadro economico (T3=T1+T2)</b>				

**NOTE**

(1) L'IVA rappresenta un costo ammissibile se non recuperabile dall'Ente richiedente, ovvero parzialmente ammissibile se l'Ente è in regime di pro-rata.

(2) Compresa l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto.

(3) Progettazione, indagini, studi e analisi anche inerenti la mobilità, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ed eventuali perizie giurate fino ad un massimo del 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese tecniche comprendono anche le spese per la rilevazione e la digitalizzazione dei tracciati, secondo le indicazioni operative degli "Indirizzi tecnici regionali".



(4) Spese ammesse alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento; la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene oppure di una dichiarazione della congruità del valore delle aree determinato sulla base della normativa vigente sugli espropri. La percentuale della spesa ammissibile totale per l'acquisizione delle aree non può superare il 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza.

(5) Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili.

f) PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO – ENTITÀ DEL CONTRIBUTO RICHIESTO E ULTERIORI COFINANZIAMENTI.

Investimento ammissibile (T1)	
Investimento non ammissibile (T2)	
<b>Totale intervento (T1+T2)</b>	

Contributo regionale richiesto (max 80% T1)	
Cofinanziamento soggetto proponente	
Altre risorse (soggetti privati)	
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	

3.3 – ESTENSIONE TERRITORIALE

Indicare l'estensione territoriale dell'intervento, sia in termini geometrici che di ricadute funzionali del progetto di rigenerazione urbana sul contesto.

.....

3.4 – COPERTURA ISTITUZIONALE

Indicare i soggetti istituzionali coinvolti nell'intervento

.....

**SEZIONE III) – PREMIALITÀ**

Per l'attribuzione delle premialità è richiesta idonea documentazione comprovante quanto attestato, sulla base delle indicazioni di seguito riportate.

1. PIANIFICAZIONE D'AREA VASTA (P.S.I.)

Indicare se l'intervento presenta attinenze o risponde a strategie eventualmente previste dalla pianificazione strutturale sovracomunale.

.....

## 2. PROGETTO PILOTA

*Indicare gli elementi di innovazione che conferiscono all'intervento valenza di progetto pilota.*

.....

## 3. PARTECIPAZIONE

*Indicare le attività intraprese al fine del coinvolgimento e della partecipazione delle comunità locali e il livello di incidenza delle stesse sulle scelte progettuali che caratterizzano l'intervento.*

.....

## 4. EDILIZIA SOSTENIBILE

*Indicare se la proposta progettuale presenta una certificazione di sostenibilità ambientale sulla base di sistemi di certificazione riconosciuti a livello nazionale ed internazionale (es. ITACA, LEED, CASACLIMA, BREAM, ecc.), con una valutazione complessiva che risulti di livello superiore al grado di sufficienza (o equivalente).*

.....

**Firmato digitalmente**